

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato	anno	L. 30
Id.	semestre	L. 15
Id.	trimestre	L. 8
Id.	quadrimestre	L. 2
Estero anno		L. 40
Id.	semestre	L. 20
Id.	trimestre	L. 10

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno costa lire 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non alla posta si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nei corpi del giornale per ogni riga e spazio di riga: — la terza pagina sopra la linea (teorica) — comunitari — dichiarazioni — ringraziamenti cost. 60 dopo la firma del gerente cost. 20 — In questa pagina cost. 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionarie esclusiva per gli annunci di 8. e 4. a pagina, è la Impresa di Pubblicità LUTZ FARRIS e C. via Mocenigo n. 5. Udine.

Contro le scuole libere

Il ministro dell'Istruzione pubblica, onorevole Villari, con un tratto di penna ha portato un forte colpo contro l'insegnamento privato. In bilta non ha fatto soltanto rumore, ma data silenziosamente e quietamente, tanto che chi l'ha pigliata quasi non se n'è accorto; ma saranno gravi le sue conseguenze, ed è difettoso il principio che l'ha suggerita.

Ed tutti sanno che l'insegnamento privato in Italia ha tutto l'aspetto d'una cosa appena appena tollerata; lo si inceppa in mille modi, spesso lo si perseguita addirittura senza un motivo plausibile, unicamente perchè non è reggimentato sotto l'onnipotente intransigenza dello Stato; e dove non arrivano i regolamenti ed i decreti giunge l'arbitrio delle minori autorità scolastiche, le quali trattando con istituti privati hanno quasi sempre l'aria di trattare con gente sospetta, con gente colpita da una *diminutio capitis* e non protetta né dalla legge né dal diritto con gente alla quale non si può dare il nome di briccone, ma che non merita neppure il titolo di galantuomo.

Colla cattiva abitudine di considerare l'istruzione privata come una cenerentola, l'autorità s'è abituata ad un feroce dispotismo, che senza fatica diventa persecutorio; e si incasprisce tanto più quanto è maggiore la stima che il pubblico accorda alle scuole non ufficiali.

Fino ad ora però l'insegnamento privato aveva una forte salvaguardia negli esami di licenza, lo scoglio più terribile degli studenti; in ogni liceo dove si presentassero, a far gli esami, alunni di scuole private, aveva diritto di prender parte alla commissione esaminatrice, anche un professore privato, con diritti uguali a quelli degli esaminatori governativi. Questa disposizione risale a molti anni addietro e fu introdotta, se non errano, dall'on. Pezzoli, che in fatto di libertà d'insegnamento fu il ministro che mostrò d'intendere il mezzo restrittivamente. E' anno scorso poi il ministro Bassoli fece tale concessione anche agli esami di licenza del ginnasio superiore.

Ora il Villari ha soppresso tali facoltà, non vuole che il rappresentante dell'insegnamento privato faccia parte delle commissioni esaminatrici, e si limita a concedere che il direttore dell'istituto privato a cui appartiene l'esaminando assista al suo esame, senza voto, e soltanto all'esame orale. Non si parla più nemmeno

della facoltà di interrogare, anche gli scolari governativi; anzi pare che la paura di questo interrogatorio sia quella che ha fatto eliminare dalle commissioni esaminatrici l'insegnante privato.

Quali pericoli poteva presentare il sistema adottato fin ora? Si poteva forse temere che il professore privato sconvolgesse la scienza ufficiale?

Molti erano invece i vantaggi che ne risultavano; c'era almeno una povera garanzia che gli studenti privati non verrebbero assoggettati ad un esame partigiano; poiché non si domandano privilegi, si chiede libertà e imparzialità. E anche l'insegnamento pubblico poteva avere un beneficio, perchè il controllo fatto dall'esaminatore privato doveva servire di stimolo all'insegnamento pubblico.

Il vecchio sistema favoriva dunque la giustizia ed il profitto degli studi. Ma Villari non l'ha voluto; e gli pare d'aver fatto abbastanza permettendo al direttore d'assistere agli esami, così che la legge accorda a tutti senza bisogno di speciali concessioni del ministro.

Evidentemente la misura adottata dall'on. Villari è diretta ai danni dell'insegnamento libero, per rendere sempre più difficile la concorrenza che questo fa all'insegnamento ufficiale; il quale solleva tanti malumori e tante diffidenze nel pubblico, che non può sostenersi degnamente se non viene puntellato da sempre nuovi privilegi.

È questo lo chiamano amore alla scienza e rispetto alla libertà. Dopo le cattive prove fatte dalle scuole governative, il nuovo provvedimento misterioso non può essere suggerito che dalla paura e dalla gelosia di mestiere che sono sempre due pessimi consiglieri.

Pochi giorni fa l'on. Caldesi, un anticlericale fanatico, strillava in parlamento contro le monache; e Nicotera rispondevogli diceva che ora il governo si trovava impotente contro le monache, ma che c'è un mezzo di guarire questa piaga: quello di diffondere le scuole.

Evidentemente adunque secondo il ministro Nicotera le scuole devono servire a diffondere le idee antireligiose. Lo si sapeva; ma è bene sentirlo dire da un ministro.

Adesso l'on. Villari, ministro dell'Istruzione pare che lavori per favorire i progetti del suo amico e collega ministro dell'Interno.

Raggruppiamo alcuni fattori recatisimi: lo sbarco fatto a Torino, dove per compiacere la massoneria, non fu mandata la truppa ad assistere ai funerali del card.

Almonda; — la proibizione della benedizione papale a Viterbo, benedizione che era desiderata dalla moltitudine e che doveva essere impartita dal card. Vannelli andato in rappresentanza del Sommo Pontefice; — le dichiarazioni recentissime dell'on. Di Rudini, presidente del Consiglio, fatte alla Camera in senso oltraggioso al sentimento cristiano; — la risposta di Nicotera a Caldesi ed il decreto del Ministro Villari — di cui parliamo più sopra. Tutto ciò deve persuadere che pur troppo non è neppure il ministro presente quello che si è messo sulla via per dare all'Italia quella pacificazione religiosa di cui abbiamo supremo bisogno.

Abbasso le sette!

Da qualche tempo assistiamo ad uno spettacolo ben singolare! Non è più il Papa, non sono più i cattolici, i giornali clericali, che scendono essi soli in campo contro le sette in genere e la massoneria in ispecie; ma molti e molti liberali, molti e molti giornali liberalissimi si uniscono alla voce del Papa, dei cattolici, dei clericali in questa guerra alla inaspettata. E' questa la più bella prova che il Papa e i cattolici, e i giornalisti clericali, avevano ragione.

Suavissimi oggi che cosa dice la liberalissima *Gazzetta Piemontese* di venerdì, in un suo articolo, che ha per titolo il motto di Ugo Foscolo: «Per fare l'Italia bisogna disfare le sette» che tratta delle elezioni amministrative, a Torino, e dal quale stralciamo le seguenti preziose confessioni:

«Chi ha detta prima questa verità, la quale noi mettiamo a epigrafe del nostro articolo, è stato un grande italiano, uno dei più schietti rappresentanti della democrazia moderna: Ugo Foscolo. E poi qui modestamente lo ripetiamo non perchè essa serva ad alcun monumento teorico; ma perchè risponde a una reale e pratica necessità del momento. In nome di questo principio noi ci siamo levati a combattere, a visiera alzata, senza macchia e senza paura, ogni sorta di setta, ma specialmente quella che un giorno fu detta dei liberi muratori e ora si chiama più comunemente «massoneria». E combattiamo gli uomini che, per far strada, vi appartengono; li combattiamo oggi, nelle presenti elezioni; li combatteremo domani; sempre ogni qualvolta essi si presenteranno, con la forza di essa, per dar la scalata alla pubblica amministrazione.

Come vedono i lettori, non è questa una composizione di bello scrivere intesa a ragionare, in termini di massima, del pro e

del contro; è anzi la designazione precisa e circostanziata di un pensiero, che ha le sue origini nel momento presente e satira molto apertamente alla polemica elettorale di questi dì. Questo diciamo subito perchè altri non ci accusi di sottintesi o d'altri artifici oratorii; perchè vogliamo che il pensiero nostro esca intero e chiaro alla luce del giorno e tutti lo possano conoscere.

Oggi la massoneria è il libero edificare — chechè se ne dica dagli ingenui dei retori o dagli interessati — oggi, in mezzo alle democrazie, che s'agitano, si elevano, si governano, oggi è un solenne anacronismo, un ritorno al passato, un'offesa all'egualianza sociale. Più che affrettarlo, inceppa il progresso civile.

Diciamo di più: la massoneria oggi non è anti-democratica, e costituisce una *oligarchia borghese*, un potere occulto e prepotente a beneficio di pochi contro la grande uguaglianza sociale. Non è istituto democratico, perchè, vedete, solamente i borghesi, i professionisti, i commercianti ne fanno parte; e gli operai, l'immenso numero degli operai, ne sono allontanati.

E' una oligarchia borghese che degenera in camarilla e tenta di sfruttare la società a beneficio di pochi. Infatti notate questo altro fatto che lo massoneria tendono oggi di preferenza a portare innanzi esclusivamente i loro amici e ad occupare per essi tutte le cariche pubbliche; né si danno cura di lavorare per quelli che non siano «fratelli» loro o loro consueti; anzi li respingono vivamente.

Così in mezzo alla democrazia moderna, alla rappresentanza universale, all'uguaglianza di tutti, la società segreta è altresì un controsenso.

Nella evoluzione del tempo essa pure ha fatto la sua evoluzione; ma, come tutti gli istituti che per loro natura sarebbero destinati a cadere mancando ad essi la prima ed essenziale ragione d'essere, la massoneria ha fatto una evoluzione in senso cattivo, e di associazione intesa a tutto dare è divenuta associazione intesa a tutto ricevere.

Una solenne verità disse l'on. Imbriani quando — rivedendo le buccie a certe Amministrazioni di tabacchi affidate alle mani di certi grandi orienti — esclamò nel cospetto della Camera: «Signori, un tempo gli uomini che entravano nella massoneria vi entravano deliberati a tutto sacrificare: l'ingegno, le sostanze, la vita; oggi invece vi entrano alla conquista di ricchezza e di onori!». Le parole del deputato di Bari suonano come una sfida a tutta la setta; e qualcuno pensò che sarebbero

8 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

Quell'uomo agli occhi di un osservatore offriva un tipo di noia, di stanchezza di orgoglio. Negli sguardi distratti, che egli girava all'intorno, scorgevasi un'impronta di fredda indifferenza, e ciascuno dei suoi lineamenti pareva raccontasse la storia volgare di quelli che mal usano della vita, e pallescano in pari tempo quella inquietudine e quella insaziabilità, che accompagnano l'avidità ricerca dei beni e dei piaceri. Tuttavia l'improvvisa commozione, che l'aveva assalito mentre parlava di sua figlia, rivelava un sentimento sincero, una pagliuzza di oro puro in mezzo a tutta quella scoria. Il cuore generoso della signora di Montligné si commosse pure a quel dolore paterno. Ella di-

mentò tutto quello che era accaduto un giorno tra lei e l'uomo che l'aveva così duramente offesa, e gli disse con voce mite:

— Bisogna aver speranza in giorni migliori, Roberto, e non scoraggiarsi. Mi ricordo che, quando era ancora fanciulla, si temette per la mia vita. Ora nessuno potrebbe immaginarlo, non è vero? E a diciott'anni aveva maggior robustezza che io non desidero per vostra figlia, aggiunse ella sorridendo, ma non senza lasciar trapelare un sentimento di mestizia. Val ben meglio non perdere quei lineamenti che sono caratteristici nella donna, poiché si può sperare assai più di piacere e di essere amati. La vostra bambina, spero, non è già malata di consunzione?

— No, grazie al cielo. Voi avete sempre lo stesso cuore, Teresa, siete sempre così buona, disse egli un po' commosso.

Ella scosse leggermente la testa, e quindi riprendendo sempre più quelle forme cordiali che si addicevano alla parentela sua con quell'uomo, gli chiese:

— Dimorate sempre a Parigi, Roberto?

— Sì, i miei affari mi costringono a stare

collà quantunque i miei gusti mi trarrebbero altrove.

— I vostri affari? Siete in qualche ufficio o pure vi occupate nel commercio?

— No; intendo parlare di affari di borsa.

— Mi sembrava d'aver udito che vi fosse toccata un'eredità considerevole.

— E si può dire davvero d'essere ricchi abbastanza? replicò egli con aria leggera.

Il treno intanto si avvicinava a Parigi; già il moto e la vita della grande città si facevano sentire; qua e là i fumaiuoli delle numerose officine si innalzavano e si stendevano a guisa di nubi bigie; le case di campagna e le ville si facevano sempre più fitte, e il paesaggio andava acquistando qualche cosa di più ricercato, di più artificiale. Si capiva che, quanto più si procedeva innanzi, ogni pollice di terreno andava acquistando maggior prezzo, rappresentando o un valore produttivo o un lusso costoso.

— Posso chiedervi dove scendete? uscì a dire ad un tratto Roberto di Valles.

— Non saprei dire neppur io; ciò dipende affatto da mia cugina.

— Se avessi una casa mia, vi pregherei di accettare la mia ospitalità; ma, come di-

ceva, mia figlia vive con sua nonna, e io non ho che un quartierino da uomo solo. Se almeno potessi tornarmi utile in qualche cosa.

— Grazie, mia cugina mi indicherà un albergo vicino alla casa dove abita.

— Mi permetterete almeno di condurvi collà.

— Grazie di nuovo, ma non occorre che vi incomodiare.

Il signor di Valles si inclinò, quindi riprese con una leggera esitazione:

— E dobbiamo lasciarci in tal modo, Teresa? Poiché un accidente che, per conto mio, oso chiamare fortunato, fece sì che ci incontrassimo, voi non mi ricuserete di rivedervi.

— Avrete il mio indirizzo quando mi recherò a visitare vostra figlia, disse ella prendendo il biglietto da visita, che egli tirò fuori del portafoglio.

Frattanto il treno entrava nella stazione. Scesi dalla vettura, Teresa accettò l'aiuto del cugino nel prendere i suoi bagagli, ma tenne fermo nel non voler lasciarsi accompagnare da lui.

(Continua).

polveri Cassarini trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

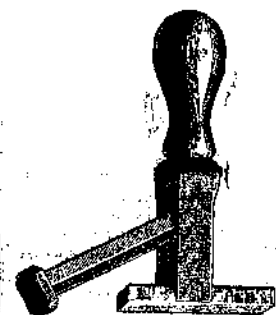
LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Voletate la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano
Egregio Signor Bislari — Milano.
Padova 3 Febbraio 1891.
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRO-CHINA** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Ravasi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.



Timbri di vero caoutchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.
Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.
Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino ecc. ecc.



Presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ING. S. GHILARDI E C.
BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO
Strada di circosollazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio
la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Senghola)
Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ
PAVIMENTI PER CHIESE
economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico
per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati
SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO
in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione della Odi. Fabbriceria e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia del prezzo, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costano una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai avuto un solo reclamo. — Per ricevere dal Reverendi signori Parroci e onori. Fabbricerie, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bravesse di esaminarli.
N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.
Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.

DEPURATE IL SANGUE E GLI UMORI

Coll'Aequa Minerale salso-iodica di **SALES** presso Voghera, premiata ai congressi medici ed alle Esposizioni di Milano, Torino, Genova, Nizza, Pavia. La più iodica delle congeneri conosciute.

Non confondere le antiche e rinomatissime Acque di Sales con certe altre di nome non molto dissimile, ma che da quelle grandemente differenziano e che sono estratte da pozzi petroliferi e quindi generalmente inquinate a petrolio. Bisogna dunque assolutamente non confondere ed esigere il solo, unico e preciso nome di Sales posto sotto la salvaguardia della legge.

Le bottiglie si vendono in tutte le Farmacie d'Italia a L. UNA ciascuna.

L'Acqua per bagno a L. 10 l'ettolitro in Milano; a L. 8 l'ettolitro stazione Voghera, barile a parte.

Deposito presso tutti i farmacisti e negozianti d'acque minerali d'Italia.

A richiesta dei signori medici o degli ammalati la Ditta

A. MANZONI e C. spedisce gratuitamente l'opuscolo;

L'importanza delle Acque di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Dottori: Edoardo Porro — Turati Achille Antonio — De Cristoforis — Malacchia — Filippo Rossi — Gaetano Strambio — Cesare Todeschini — Andrea Verga.

Esigere il solo ed unico nome di **SALES** che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Sales
Sales
Sales
Sales
Sales
Sales
Sales

Esigere il solo ed unico nome di **SALES** che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Guarisco la scrofola, la rachitide e risana i temperamenti linfatici, e per questo essa viene amministrata da 40 anni in tutti i Collegi, Luoghi Pii, Orfanotrofi, ecc.

Da anni essa è usata nell'Ospedale di Milano, e nei primari d'Italia.

Spiega i suoi benefici effetti in tutte le affezioni glandolari che affliggono il corpo in diverse parti come forme morbide di varie indole; nelle malattie delle ossa e del perrostio compaghe o carie, nei tumori di diverso genere, nel gozzo, nell'asma e in chi soffre di artrite; nelle erpeti o malattie varie della pelle con croste o piaghe; nelle durezza uterine e negli ingrossamenti glandolari del mesenterio e delle ovaie, nelle oftalmie dei ragazzi linfatici o scrofolosi, con ulcerazioni ed opacamenti della cornea; nelle malattie delle orecchie e del naso con scoli marcosi usandola per iniezione e per amministrazione interna; nei geloni che si prevengono con maniluvii o pediluvii eseguiti prima dell'apparire del male; nelle cure delle giovani ragazze di temperamento linfatico cui promuove lo sviluppo; nelle pinguedini ed obesità con ostruzione di fegato e di milza.

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Wien, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa o gasosa di fama recolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà digestioni, iponodrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc. Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti depositi annuncati.

STUDIOSI! - LIBRO PER TUTTI:
VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, unico in Italia. Enciclopedia Manuale Illustrata con 60000 vocaboli, 2000 figure istruttive, 1400 pagine; per lo lettere, scienza arti e mestieri. Compilato da distinti lessicografi. Rillegato solidamente in tela. Spediscete franco di porto C. F. MANINI, Milano, via Cerna, 38, contro L. 5.



Una chioma folta e lucente è la barba e i capelli aggiungono all'aspetto corona della bellezza. L'aspetto di bellezza, di forza e di sano L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne aggrava lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Da scomparire la forfora ed assai alla giovinezza una lusinghiera capigliatura, due alla più tarda vecchiaia. Si vende in Acque (Racconti) da L. 2.-, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 6.50.
I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4325; da tutti i parrucchieri, profumerie farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO parrucchiere PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacisti — MINISINI FRANCESCO medicinali.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie a ogni genere conchiuso. L'oggetto aggristato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Quest'Acqua minerale si usa in ogni stagione e si spedisce ai richiedenti dall'unica Ditta concessionaria

A. MANZONI e C.

CHIMICI-FARMACISTI

Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91. — Genova, piazza Fontano Moroso.

Deposito nelle primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In UDINE presso: Comelli — Comassati — Fabris — Farm. Filippuzzi — Minisini.